

«Alta velocità, pedemontana A27 e rinforzi agli ospedali»

Tra le promesse di Zaia nella sua “rivoluzione laburista” le imprese e le categorie economiche trevigiane pescano le infrastrutture: dal prolungamento dell’A27, alla Pedemontana, all’alta velocità ferroviaria, per garantire spostamenti più veloci pe-

merci persone. Al secondo posto le categorie mettono la sanità, con la raccomandazione di non toccare gli ospedali territoriali e di presidiare la medicina di base. I sindacati chiedono sostegni al reddito e più ispettori Spisal. DE POLO / PAGINE12E13

Alta velocità, A27 e Pedemontana «A Zaia chiediamo le infrastrutture»

Le imprese: «Soluzioni per collegare il Veneto al Nord»
Assindustria: superstrada da inaugurare entro fine 2021

Pozza: potenziare lo Iov di Castelfranco per mantenere il suo ruolo strategico

TREVISO

Nella rosa di promesse inserite da Zaia nella sua “rivoluzione laburista” le imprese e le categorie economiche trevigiane pescano le infrastrutture: da Nord a Sud, dal prolungamento dell’A27 (ma basterebbe anche risolvere gli attuali nodi del traffico) alla Superstrada Veneta fino all’alta velocità ferroviaria Padova-Bologna, l’appello unanime è a garantire spostamenti più veloci per le merci e le persone. Al secondo posto - e si fa sentire l’effetto Covid - le categorie economiche mettono la sanità, con la raccomandazione a Zaia di non toccare gli ospedali territoriali e di presidiare la medicina di base, tanto preziosa nella fase acuta dell’emer-

genza.

CAMERA DI COMMERCIO

«Per prima cosa serve un grosso impegno per dare uno sbocco verso Nord al Veneto» esordisce **Mario Pozza**, presidente Camera di Commercio Belluno-Treviso e **Unioncamere Veneto**, «c’è una particolare geografia del territorio di cui tenere conto prima di parlare di prolungamento dell’A27, che infatti non è l’unico progetto sul tavolo. La soluzione per collegare il Veneto a Lienz e all’Austria può essere anche una superstrada, dove nasce una strada nasce un’economia, serve trovare un equilibrio tra il territorio e le infrastrutture. Sarà il tema caldo dell’autunno». Appello allo Zaia III anche per un’alta velocità ferroviaria: «Nel tratto Bologna-Padova oggi troviamo una linea normale, e non è possibile che per percorrerla ci si met-

ta lo stesso tempo della Bologna-Milano» continua Pozza, «il successo dell’Emilia Romagna, che ha superato il Veneto in alcuni indicatori, è anche dovuto alla sua posizione geografica e alle sue infrastrutture». Chiosa finale sulla sanità: «Va potenziato lo Iov di Castelfranco mantenendo il suo ruolo strategico per le cure, specie in un periodo come questo in cui si sono un po’ trascurate le patologie che non fossero Covid».

ASSINDUTRIA VENETOCENTRO

È un punto di vista interessante quello di Valter De Bor-



toli, vice presidente di Assindustria Venetocentro e titolare della Db Group, uno dei principali vettori della zona: «Zaia? Deve finire al più presto la Pedemontana, mi auguro entro la fine del 2021. È fondamentale non solo per le aziende come la nostra, ma per tutta l'economia del territorio. Oggi spendiamo 100 euro in più per ogni carico che deve andare da Montebelluna a Vicenza, con un paio d'ore perse per ogni camion». Un'altra infrastruttura su cui investire secondo De Bortoli è il porto di Venezia: «Al momento le grandi navi container non possono entrare e devono andare su Trieste. Bisogna prendere un camion e percorrere l'A4 fino a Venezia per fare in modo che le merci dei container arrivino in Veneto e siano distribuite nelle nostre province. Si sta ragionando su

una nuova infrastruttura in zona Chioggia o su altri bacini, che varrebbe anche per i passeggeri qualora venisse vietato l'ingresso nel bacino di San Marco. Siamo solo alle idee iniziali, ma è la direzione da percorrere».

CONFARTIGIANATO

Sulle infrastrutture insiste anche il presidente di Confartigiano Marca Trevigiana, Vendemiano Sartor. Anche lui figura che arriva dal mondo dei trasporti, e quindi attento al "pacchetto" Pedemontana, A27, alta velocità ferroviaria. Sartor aggiunge: «Oltre ai collegamenti fisici, sono importanti anche quelli telematici e informatici, ce ne siamo accorti nei mesi del lockdown. Non possiamo permetterci di rimanere in ritardo su questi temi. Sull'innova-

zione e sui progetti collegati a Industria 4.0 serve una regia unica tra tutte le forze istituzionali, economiche, politiche e culturali, università comprese. In questo la figura di Luca Zaia può aiutare: come hanno dimostrato le percentuali di voto, è riuscito a compattare i veneti superando la logica del campanile. Mi auguro che un'affermazione così ampia permetta di governare certi processi in maniera unitaria, superando il policentrismo provinciale che ha sempre rallentato il Veneto. Non possiamo continuare a contenderci le eccellenze tra una provincia e l'altra, oggi le sfide sono globali, era un approccio che poteva andare bene soltanto quando le cose andavano bene». —

ANDREA DE POLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Pozza



Valter De Bortoli



Lavori su un tratto trevigiano della Pedemontana, opera ritenuta strategica da tutte le categorie economiche della provincia